

CAPITOLATO TECNICO PER FORNITURA E POSA IN OPERA DI
SEDUTE DA LAVORO E RIUNIONI PER UFFICIO

R7

FEBBRAIO 2021

CAPITOLATO TECNICO

CAPITOLATO TECNICO PER LA FORNITURA
E POSA IN OPERA DI

SEDUTE DA LAVORO E RIUNIONI PER
UFFICIO

1

Sommario

1 INTRODUZIONE	3
3.2 Tipologie funzionali degli elementi richiesti	4
3.3	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.5 Sicurezza	5
6 SEDUTE	12
6.1 Caratteristiche costruttive e dimensionali	12
6.2 Requisiti di reazione al fuoco	12
6.3 Requisiti generali di sicurezza	12
6.4 Requisiti dei materiali	13
<i>Pannelli di legno</i>	13
<i>Componenti metallici</i>	13
<i>Rivestimenti in cuoio</i>	13
7 DESCRIZIONE SEDUTE	15
7.1 Seduta per Ufficio Direzionale da lavoro – Direttori di Vertice	15
7.2 Seduta per visitatore e riunioni Ufficio Direzionale – Direttori di Vertice	16
7.3 Seduta da lavoro per Ufficio	17
7.4 Seduta per visitatore e riunioni Ufficio	19
8.1 Descrizione divani	Errore. Il segnalibro non è definito.
9.1 Descrizione poltrone	Errore. Il segnalibro non è definito.

1 INTRODUZIONE

Il presente documento prescrive le specifiche prestazionali, di sicurezza e dimensionali che il fornitore deve rispettare nel corso della fornitura degli arredi.

Il sistema degli arredi da installare all'interno della struttura deve garantire lo svolgimento di tutte le attività previste nei diversi spazi del complesso. La morfologia degli arredi e l'aspetto di tutti gli elementi devono assicurare un adeguato livello di comfort e di funzionalità.

Il fornitore è tenuto ad offrire un insieme coordinato di prodotti che facciano parte di una stessa linea oppure prodotti nei quali siano evidenti:

- coerenza formale di tutti i componenti del sistema;
- coerenza dei dettagli;
- coerenza della gamma di materiali - finiture - colori.

Pertanto deve essere garantita coerenza formale e di finiture tra i seguenti gruppi di prodotti:

- a) sedute da lavoro;
- b) sedute riunioni;

3

Tutte le sedute elencate all'interno di ciascuna tipologia funzionale dovranno poter coesistere in un unico ambiente

La seduta deve essere progettata in modo tale da minimizzare i rischi di lesione all'utilizzatore.

Tutte le parti della seduta con le quali l'utilizzatore può venire in contatto nelle condizioni di impiego previste, devono essere progettate in modo da evitare il rischio di lesioni fisiche e danni. Per soddisfare tali requisiti occorre che i bordi della seduta, dello schienale e dei braccioli che sono in contatto con l'utilizzatore in posizione seduta, siano arrotondati o smussati e tutti gli altri bordi accessibili durante l'uso siano privi di sbavature e/o spigoli vivi; inoltre le estremità dei componenti cavi dovranno essere chiuse o tappate.

Le parti mobili e regolabili dovranno essere progettate in modo da evitare lesioni e operazioni involontarie.

Gli elementi portanti della seduta non devono potersi allentare se non intenzionalmente. Tutte le parti che hanno bisogno di essere lubrificate per agevolare il movimento devono essere progettate in modo da proteggere l'utilizzatore dalle macchie di lubrificante durante l'uso normale.

Devono inoltre garantire ottime prestazioni dal punto di vista ergonomico.

Le sedute su ruote devono, a richiesta, essere fornibili indifferentemente nelle seguenti versioni di ruote (come definite dalla norma UNI EN 1335-2 par.3):

- con battistrada duro (ruote tipo H) per pavimenti morbidi (moquette o rivestiti con tappeti);
- con battistrada morbido (ruote tipo W) per pavimenti duri.

Ogni seduta deve soddisfare i requisiti della norma UNI EN 1335-2, in materia di informazioni per l'uso. Ogni seduta deve essere munita di documento (in lingua italiana) contenente informazioni sull'uso previsto, sulle regolazioni disponibili e sul tipo di sedia, sulla manutenzione, sulla tipologia delle ruote in relazione alla superficie del pavimento, sulla eventuale sostituzione o riparazione di colonne a gas da parte di personale specializzato, istruzioni operative sui meccanismi di regolazione.

La produzione dei prodotti proposti deve essere standard.

1.1 Tipologie funzionali degli elementi richiesti

Si individuano due diverse tipologie funzionali comportanti differenti dotazioni d'arredo:

- SEDUTA VISITATORE/RIUNIONI UFFICIO DIREZIONALE – DIRETTORI DI VERTICE
- SEDUTA DA LAVORO

1.2 Sicurezza

Gli arredi devono soddisfare tutti i requisiti pertinenti del D.M. 02/10/2000 i cui contenuti “Linee guida d’uso dei videoterminali” restano in vigore, della L. 123 del 03/08/2007 in materia di “Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e del Decreto Legislativo n. 81/2008 e successive modifiche.

Gli arredi e tutti i singoli componenti degli stessi con i quali l’utente può entrare in contatto durante l’uso previsto, devono essere progettati e realizzati in modo tale da evitare lesioni fisiche o danni materiali. Il suddetto requisito è soddisfatto quando:

- la stabilità è conforme a quanto prescritto dalle normative vigenti per i vari elementi d’arredo;
- tutti i bordi ed angoli devono essere privi di bave, arrotondati e smussati; in particolar modo bordi ed angoli dei piani di lavoro devono essere arrotondati con raggio ≥ 2 mm;
- la distanza di sicurezza tra eventuali parti mobili e regolabili deve essere progettata e realizzata in modo da minimizzare rischi di lesioni e movimenti non volontari.;
- eventuali sistemi di regolazione devono essere di facile uso, posti in modo da evitare azionamenti accidentali;
- le impugnature devono essere progettate in modo da evitare l’intrappolamento delle dita durante l’uso;
- le estremità di eventuali componenti cavi devono essere chiuse o tappate;
- i materiali combustibili devono soddisfare le classi di reazione al fuoco previste dal D.M. 22/02/2006 “Approvazione regola tecnica di prevenzione incendi per progettazione, costruzione ed esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici”;
- le emissioni di formaldeide dei pannelli a base di legno (E1);
- eventuali predisposizioni per cablaggi presenti nei mobili, devono essere conformi alle indicazioni della norma CEI 64-11

3.6 Criteri Ambientali Minimi

Le specifiche tecniche di seguito indicate rispondono ai criteri ambientali minimo fissati per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi per interni dal decreto del Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'11/01/2017, pubblicato sulla G.U. n.23 del 28/01/2017, allegato 1. I suddetti criteri corrispondono a caratteristiche e prestazioni superiori a quelle previste dalla normativa vigente, il cui rispetto deve comunque essere assicurato.

3.6.1 SOSTANZE PERICOLOSE

Nei componenti, parti o materiali usati non devono essere presenti:

1. additivi a base di cadmio, piombo, cromo VI, mercurio, arsenico e selenio in concentrazione superiore allo 0.010% in peso;
2. ftalati addizionati volontariamente, che rispondano ai criteri dell'articolo 57 lettera f) del Regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH);
3. sostanze identificate come "estremamente preoccupanti" (SVHCs) ai sensi dell'art.59 del Regolamento (CE) n.1907/2006 ad una concentrazione maggiore dello 0.01% peso/peso;
4. sostanze e miscele classificate ai sensi del Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP):
 - come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1A, 1B o 2 (H340, H350, H350i, H360, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H341, H351, H361f, H361d, H361fd, H362);
 - per la tossicità acuta per via orale, dermica, per inalazione, in categoria 1, 2 o 3 (H300, H310, H317, H330, H334);
 - come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1, 2, 3 e 4 (H400, H410, H411, H412, H413);
 - come aventi tossicità specifica per organi bersaglio di categoria 1 e 2 (H370, H372).

Inoltre le parti metalliche che possono venire a contatto diretto e prolungato con la pelle devono rispondere ai seguenti requisiti:

5. devono avere un tasso di rilascio di nickel inferiore a 0.5 $\mu\text{g}/\text{cmq}/\text{settimana}$ secondo la norma EN 1811;
6. non devono essere placcate con cadmio, nickel e cromo esavalente.

Verifica: l'offerente deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante da cui risulti il rispetto dei punti 3, 4 e 6. Tale dichiarazione dovrà includere una relazione redatta in base alle schede di sicurezza messe a disposizione dai fornitori. Per quanto riguarda i punti 1, 2 e 5 devono essere presentati rapporti di prova rilasciati da organismi di valutazione della conformità.

3.6.2 EMISSIONE DI FOMALDEIDE DA PANNELLI

Se sono utilizzati pannelli a base di legno che contengono resine a base di formaldeide, l'emissione di formaldeide dai pannelli usati nel prodotto finito deve essere inferiore a 0.08 mg/mc, ossia inferiore al 65% del valore previsto per essere classificati come E1 secondo la norma EN 13986, allegato B.

Verifica: l'offerente deve fornire un rapporto di prova relativo ad uno dei metodi indicati nell'allegato B della norma EN 13986 emesso da un organismo di valutazione della conformità avente nello scopo di accreditamento le norme tecniche di prova che verificano il contenuto o l'emissione di formaldeide. Sono presunti conformi i prodotti certificati CARB fase II, secondo la norma ATCM 93120 e classe F****, secondo la norma JIS A 1460 (2001) nonché altre eventuali certificazioni che assicurino emissioni inferiori a quelle previste dal requisito.

3.6.3 CONTAMINANTI NEI PANNELLI DI LEGNO RICICLATO

I pannelli a base di legno riciclato, costituenti il prodotto finito, non devono contenere le sostanze, elencate al punto 3.2.3 del citato allegato 1 al DM 11/01/2017, in quantità maggiore a quella specificata.

Verifica: l'offerente deve presentare la documentazione tecnica del produttore dei pannelli a base di legno o prodotta dall'appaltatore, basata su rapporti di prova emessi da un organismo di valutazione della conformità. Sono altresì presunti conformi i prodotti provvisti del Marchio Ecolabel UE o equivalente oppure di una dichiarazione ambientale di Tipo III certificata da un ente terzo accreditato e registrata presso un Programma conforme alla ISO 14025, che permetta di dimostrare il rispetto del presente criterio.

3.6.4 CONTENUTO DI COMPOSTI ORGANICI VOLATILI

Il contenuto dei COV nei prodotti vernicianti utilizzati non deve superare il 5% peso/peso misurato secondo la norma ISO 11890-2.

Verifica: per il contenuto di COV nei prodotti vernicianti l'offerente deve fornire i relativi rapporti di prova eseguiti ai sensi della norma ISO 1189-2 rilasciati da un organismo di valutazione della conformità commissionato o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale.

3.6.5 RESIDUI DI SOSTANZE CHIMICHE PER TESSILI E PELLI

I materiali utilizzati per i rivestimenti devono rispettare i limiti relativi alle tinture contenenti arilammine, ai metalli pesanti estraibili ed alle emissioni di formaldeide libera come indicato al punto 3.2.5 del citato allegato 1 al DM 11/01/2017.

Verifica: l'offerente deve presentare i rapporti di prova riportati nel criterio rilasciati da organismi di valutazione della conformità commissionati o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale.

3.6.6 SOSTENIBILITA' E LEGALITA' DEL LEGNO

Per gli articoli costituito di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa, il legname deve provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato.

Verifica: l'offerente deve dimostrare il rispetto del criterio come di seguito indicato:

- per la prova di origine sostenibile/responsabile, una certificazione del prodotto, rilasciata da organismi di valutazione della conformità, che garantisca il controllo della "catena di custodia" in relazione alla provenienza legale della materia prima legnosa e da foreste gestite in maniera sostenibile/responsabile, quali quella del Forest Stewardship Council (FSC) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes (PEFC) o altro equivalente;
- per il legno riciclato, certificazione di prodotto "FSC Riciclato" (oppure "FSC Recycled"), FSC misto (oppure FSC mixed) o "Riciclato PEFC" (oppure PEFC Recycled) o certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es, ReMade in Italy o equivalenti) o una autodichiarazione

ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

3.6.7 PLASTICA RICICLATA

Se il contenuto totale di materiale plastico (escluse le plastiche termoindurenti) supera il 20% del peso totale del prodotto, il contenuto medio riciclato delle parti di plastica (imballaggio escluso) deve essere almeno pari al 50% peso/peso.

Verifica: sono conformi i prodotti provvisti di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es, ReMade in Italy, Plastica Seconda vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

3.6.8 RIVESTIMENTI

Le parti tessili devono essere sostituibili per consentire di allungare la vita media dell'arredo. I materiali usati per i rivestimenti suddivisi in:

- tessuti (es cotone, lana, poliestere);
- PVC;
- Poliuretano (finta pelle);
- Vera pelle;

devono rispondere ai requisiti richiamati nell'appendice I dell'allegato I al DM citato,

Verifica: l'offerente deve fornire le istruzioni per la sostituzione delle parti tessili e le informazioni fornite da i produttori dei singoli materiali utilizzati da cui risulti che i rivestimenti usati rispondono ai requisiti fisici di qualità richiesti. La conformità ai requisiti fisici è supportata dai relativi rapporti di prova, che siano rilasciati da un organismo di valutazione della conformità, specificati nella tabella

“Requisiti fisici per i materiali delle coperture in tessuto nei rivestimenti degli arredi” del presente Capitolato tecnico (equivalente alla tabella
Dell'appendice I del DM citato).

3.6.9 MATERIALE DI IMBOTTITURA

Le schiume poliuretatiche contenute nei prodotti forniti devono rispettare i criteri riportati in appendice II dell'allegato I citato. In particolare deve essere documentata la conformità degli arredi alla normativa che prevede, per le imbottiture in poliuretanespansi, l'assenza di CFC (clorofluoroalcani), gli idroclofluoroalcani (HCFC) e gli halons, ai sensi del Regolamento CEE/3093/1994.

Verifica: l'offerente deve dimostrare il rispetto del criterio tramite le verifiche riportate in appendice II "Imbottiture in schiume poliuretatiche: sostanze soggette a restrizioni e relativi criteri di verifica" dell'allegato I citato.

3.6.10 REQUISITI DEL PRODOTTO FINALE

I prodotti devono essere conformi alle versioni più recenti delle pertinenti norme UNI relative alla durabilità, dimensione, sicurezza e robustezza. In particolare, in merito alle sedute per ufficio si richiede la conformità alla norma UNI/TR 11653:2016 e, per scrivanie e mobili contenitori, la conformità alla UNI/TR 11654:2016. Tale condizione è soddisfatta se i prodotti, sottoposti alle prove elencate nei pertinenti articoli del presente Capitolato Tecnico, soddisfano i requisiti richiesti. I rapporti di prova devono essere rilasciati (a seconda dei casi al produttore finale o ai fornitori dei singoli componenti) da un organismo di valutazione della conformità.

10

3.6.11 DISASSEMBLABILITA'

Il prodotto deve essere progettato in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti, come alluminio, acciaio, vetro, legno e plastica e ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati, possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati.

Verifica: l'offerente deve fornire una scheda esplicativa o uno schema di disassemblaggio che illustri il procedimento di disassemblaggio che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi.

3.6.12 IMBALLAGGIO

I prodotti dovranno essere contenuti in appositi imballaggi che li proteggono da azioni meccaniche, umidità nelle fasi di trasporto, deposito e manipolazione.

L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve essere costituito da materiali facilmente separabili a mano in parti costituite da un solo materiale (es. cartone, carta, plastica, ecc) riciclabile e/o costituito da materia recuperata o riciclata. Gli imballaggi in plastica devono essere identificati conformemente alla norma CR 14311 "packaging-Marking and material identification system".

L'imballaggio deve essere costituito per almeno l'80% in peso da materiale riciclato se in carta o cartone, per almeno il 60% in peso se in plastica. Gli imballaggi non devono inoltre contenere PVC.

Nell'imballo devono essere contenuti il libretto d'uso e manutenzione, viti, chiavi e quant'altro necessario per il montaggio; sull'imballo andrà apposto un foglio informativo con il nome del fornitore ed il contenuto. Le attrezzature dotate di serrature di sicurezza dovranno essere fornite di chiavi, per la loro apertura, in doppia copia, di tipo piatto pieghevole. La fornitura include sempre supporti ed eventuali sistemi di fissaggio

Verifica: l'offerente deve descrivere l'imballaggio che utilizzerà indicando il tipo di materiale o di materiali con cui è costituito, alle quantità utilizzate, le misure intraprese per ridurre al minimo il volume dell'imballaggio, come è realizzato l'assemblaggio fra materiali diversi e come si possono separare e dichiarare il contenuto di riciclato.

Sono presunti conformi i prodotti provvisti di un'etichetta "FSC Riciclato" (oppure "FSC Recycled") o "Riciclato PEFC" (oppure "PEFC Recycled") con relativo codice di licenza riconducibile al produttore dell'imballaggio, oppure di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy o Plastica Seconda Vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

2 SEDUTE

2.1 Caratteristiche costruttive e dimensionali

Nelle sedute i meccanismi di elevazione ed inclinazione previsti devono garantire una regolazione soggettiva della seduta che sia adattabile alle diverse esigenze operative, statura e postura degli utenti.

I sistemi di regolazione devono essere facilmente accessibili e di facile uso evitando azionamenti accidentali.

Le sedute per ufficio da lavoro devono essere conformi ai requisiti della seguente normativa europea:

- UNI EN 1335-1 “Sedie da lavoro per ufficio - Parte1: dimensioni, determinazione delle dimensioni”;
- UNI EN 1335-2 “Sedie da lavoro per ufficio - Parte 2: requisiti di sicurezza”;
- UNI EN 1335-3 “Sedie da lavoro per ufficio - Parte 3: metodi di prova per la sicurezza”.

12

Le sedute per visitatore e riunione devono rispettare le prescrizioni UNI EN 13761 sostituita da UNI EN 16139:2013.

2.2 Requisiti di reazione al fuoco

Le sedute dovranno avere classe di reazione al fuoco IIM, DM 03/08/2015 e DM 08/06/2016.

2.3 Requisiti generali di sicurezza

Le sedute devono essere stabili e permettere all'utilizzatore una certa libertà di movimento ed una posizione comoda.

Ciascuna parte delle sedute che possa entrare in contatto con l'utente durante l'uso deve essere realizzata in modo da evitare lesioni fisiche e danni materiali.

Questi requisiti sono soddisfatti se:



- è conforme la stabilità, la resistenza e la durata;
- le ruote non ruotano involontariamente;
- l'azionamento di qualsiasi dispositivo di regolazione non possa avvenire involontariamente;
- l'allentamento di qualsiasi parte strutturale non possa avvenire involontariamente;
- tutti gli angoli siano privi di bave, smussati e arrotondati;
- le parti mobili accessibili dovranno rispettare una distanza di sicurezza per evitare lesioni e movimenti involontari;
- le impugnature devono essere progettate in modo da evitare l'intrappolamento delle dita durante l'uso;
- le estremità di componenti cavi siano tappate;
- tutte le parti lubrificate siano protette da eventuali macchie nei confronti dell'utilizzatore.

Deve essere previsto il dispositivo antishock nelle sedute dotate di schienale regolabile in inclinazione e bloccabile in più punti, in modo da impedire un ritorno violento e/o involontario dello schienale in posizione verticale quando si effettua la manovra di bloccaggio dello schienale stesso.

13

2.4 Requisiti dei materiali

I materiali utilizzati devono rispettare i requisiti minimi sotto riportati.

Pannelli di legno

I componenti delle sedute costituiti da pannelli a base di legno devono soddisfare il requisito minimo sull'emissione di formaldeide; tale valore corrisponde a quanto richiesto per poter assegnare la classe E1 di emissione ai pannelli, rispetta inoltre gli obblighi di legge fissati dal DM 10 ottobre 2008 in materia di emissioni di formaldeide.

Componenti metallici

I componenti finiti delle sedute costituiti da elementi metallici verniciati o finiti con rivestimenti galvanici devono rispettare i requisiti minimi della UNI ISO 9227.

Rivestimenti in cuoio



Le parti rivestite in cuoio (ecopelle) delle sedute devono soddisfare i requisiti specificati nella UNI EN 13336

Il rivestimento in ecopelle deve soddisfare i requisiti previsti dalla norma UNI 11427:2011 “*Cuoio – Criteri per la definizione delle caratteristiche di prestazione di cuoio a ridotto impatto ambientale. Suoi sinonimi sono pelle ecologica, ecocuoio, cuoio ecologico, pelle a ridotto impatto ambientale, ecoleather*”

3 DESCRIZIONE SEDUTE

3.1 Seduta per Ufficio Direzionale da lavoro – Direttori di Vertice

Caratteristiche generali

Seduta girevole con braccioli e poggiatesta, basamento a 5 (cinque) razze, ruote piroettanti e autofrenanti - conforme norma UNI EN 1335 seduta tipo A

- Sedile regolabile in altezza e profondità
- Schienale inclinabile e regolabile in altezza con supporto lombare ad altezza regolabile, dotato di poggiatesta rivestito in ecopelle.
- Braccioli regolabili
- Imbottitura in poliuretano
- Classe IIM

Requisiti dimensionali ed ergonomici

Le sedute da lavoro devono avere il piano seduta regolabile in profondità, girevole e regolabile in altezza per mezzo di colonna a gas, lo schienale con meccanismo di inclinazione sincronizzata azionato mediante leva o pulsante con possibilità di blocco nella posizione desiderata, dotato di sistema antishock e regolatore di intensità in base al peso dell'utilizzatore.

Caratteristica prestazionale di portata da 50 fino a 120 kg.

L'imbottitura del sedile deve essere completamente rivestita in ecopelle.

Sedile e schienale devono essere contigui ed il sedile nella parte esterna con struttura in acciaio lucido. Lo schienale, con possibilità di bloccaggio in tutte le posizioni ed il sistema di sicurezza antiurto, dovrà essere dotato di poggiatesta flessibile, rivestito.

Lo schienale deve essere dotato di un appoggio lombare regolabile in altezza, realizzato con materiali flessibili e morbidi, atto a garantire un comfort ottimale ed un adeguato sostegno alla schiena dell'utilizzatore.

I meccanismi di regolazione devono essere semplici, intuitivi e posizionati in modo da poter essere facilmente azionati nella posizione da seduti.

I braccioli devono essere di forma antimpigliamento.

Struttura

Il basamento a cinque razze in pressofusione di acciaio lucido, con ruote piroettanti ed autofrenanti.

La struttura a supporto del sedile e dello schienale, in acciaio lucido deve essere realizzato in un materiale isolante al fine di evitare la trasmissione all'utente di cariche elettrostatiche.

Lo schienale deve essere rivestito in analogia al sedile.

Tutte le parti in metallo devono essere realizzate in modo da non presentare spigoli vivi e/o bordi taglienti.

Tutte le parti imbottite devono essere classe IIM

Finitura seduta

Schienale/poggiatesta/seduta ecopelle colore a scelta

3.2 Seduta per visitatore e riunioni Ufficio Direzionale – Direttori di Vertice

Caratteristiche generali

Seduta girevole con braccioli, basamento a 5 (cinque) razze, ruote piroettanti e autofrenanti

- Sedile regolabile in altezza e profondità
- Schienale inclinabile e regolabile in altezza con supporto lombare ad altezza regolabile
- Braccioli regolabili
- Imbottitura in poliuretano
- Classe IIM

Requisiti dimensionali ed ergonomici

Le sedute devono garantire un comfort ottimale ed un adeguato sostegno alla schiena dell'utilizzatore. L'imbottitura del sedile e dello schienale deve essere completamente rivestita in ecopelle.

Struttura

Il basamento deve avere cinque razze in pressofusione di acciaio lucido su ruote piroettanti ed autofrenanti.

Il pannello di supporto del sedile deve essere realizzato in materiale plastico con imbottitura in poliuretano flessibile ignifugo stampato a freddo.

Il telaio dello schienale deve essere realizzato in materiale isolante al fine di evitare la trasmissione all'utente di cariche elettrostatiche.

Lo schienale sarà rivestito con materiale ecopelle come il sedile.

Tutte le parti in metallo devono essere realizzate in modo da non presentare spigoli vivi e/o bordi taglienti.

Tutte le parti imbottite devono essere classe IIM

Finitura seduta

Schienale/seduta ecopelle

3.3 Seduta da lavoro per Ufficio

Caratteristiche generali

Seduta girevole con braccioli e poggiatesta, basamento a 5 (cinque) razze, ruote piroettanti e autofrenanti - conforme norma UNI EN 1335 seduta tipo A

- Sedile regolabile in altezza e profondità
- Schienale inclinabile e regolabile in altezza con supporto lombare ad altezza regolabile, dotato di poggiatesta
- Braccioli regolabili
- Imbottitura in poliuretano
- Classe IIM

Requisiti dimensionali ed ergonomici

Le sedute da lavoro devono avere il piano seduta regolabile in profondità, girevole e regolabile in altezza per mezzo di colonna a gas, lo schienale con meccanismo di inclinazione sincronizzata azionato mediante leva o pulsante con possibilità di blocco nella posizione desiderata, dotato di sistema antishock e regolatore di intensità in base al peso dell'utilizzatore.

Caratteristica prestazionale di portata da 50 fino a 120 kg.

L'imbottitura del sedile deve essere completamente rivestita in tessuto.

Il sedile deve essere rivestito nella parte esterna con un guscio in materiale plastico rinforzato antiurto. Lo schienale, con possibilità di bloccaggio in tutte le posizioni, dovrà essere dotato di supporto lombare regolabile in altezza atto a garantire un comfort ottimale ed un adeguato sostegno alla schiena dell'utilizzatore, poggiatesta flessibile, realizzato in materiale plastico.

I meccanismi di regolazione devono essere semplici, intuitivi e posizionati in modo da poter essere facilmente azionati nella posizione da seduti.

I braccioli devono essere antimpigliamento in materiale plastico di colore nero, regolabili in altezza e larghezza.

Struttura

Il basamento a cinque razze in pressofusione, con ruote piroettanti ed autofrenanti.

Il pannello di supporto del sedile deve essere realizzato in materiale plastico con imbottitura in poliuretano flessibile ignifugo stampato a freddo. Il telaio dello schienale deve essere realizzato in un materiale isolante al fine di evitare la trasmissione all'utente di cariche elettrostatiche.

Preferibilmente per il rivestimento dello schienale può essere utilizzata la rete composta da materiale con elevate caratteristiche di resistenza ed elasticità in modo da garantire un costante supporto alla schiena dell'utente in ogni posizione, nella parte interna dello schienale deve essere applicato un cuscino imbottito e rivestito in analogia al sedile in modo da fornire un comfort addizionale di seduta.

Tutte le parti in metallo devono essere realizzate in modo da non presentare spigoli vivi e/o bordi taglienti.

Tutte le parti imbottite devono essere classe 1IM

Finitura seduta

Schienale rete

Poggiatesta materiale plastico

Seduta tessuto colore a scelta

3.4 Seduta per visitatore e riunioni Ufficio

Caratteristiche generali

Seduta girevole con braccioli, basamento a 5 (cinque) razze, ruote piroettanti e autofrenanti

- Sedile regolabile in altezza
- Braccioli fissi
- Imbottitura in poliuretano
- Classe IIM

Requisiti dimensionali ed ergonomici

Le sedute devono garantire un comfort ottimale ed un adeguato sostegno alla schiena dell'utilizzatore. L'imbottitura della seduta deve essere rivestita in tessuto.

Struttura

Il basamento deve avere cinque razze in pressofusione su ruote piroettanti.

Il pannello di supporto del sedile deve essere realizzato in materiale plastico con imbottitura in poliuretano flessibile ignifugo stampato a freddo. Il telaio dello schienale deve essere realizzato in un materiale isolante al fine di evitare la trasmissione all'utente di cariche elettrostatiche.

Lo schienale sarà rivestito preferibilmente con rete ed il sedile in tessuto.

Tutte le parti in metallo devono essere realizzate in modo da non presentare spigoli vivi e/o bordi taglienti.

Tutte le parti imbottite devono essere classe IIM

Finitura seduta

Schienale rete

Seduta tessuto colore a scelta

5 TABELLA NECESSITA'

TIPOLOGIA ARREDI	QUANTITA'
SEDUTE PER UFFICIO	
Dirigente di Vertice - seduta da lavoro	13
Dirigente di Vertice - seduta visitatore/riunioni	50
Seduta da lavoro	200